



La riunione del Presidio Qualità di Ateneo, convocata dal Prorettore Prof. Luciano Barboni il 24 luglio 2018 (Prot. 12214) ha luogo il giorno **27 luglio 2018**, alle ore **10:30**, presso una sala della sede del Rettorato, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Attività di riesame anno 2018 (riesame ciclico, riesame annuale e Indicatori ANVUR)
3. Affidamenti diretti di insegnamenti: proposta NVA per analisi curricula ai sensi dell'Art.23, comma 1, Legge 240.

Sono presenti: Luciano Barboni (Coordinatore), Giulio Bolzonetti, Roberto Giambò, Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante).

Sono assenti giustificati: Graziano Leoni, Alessandro Malfatti, Riccardo Cellocco.

#### **Analisi dei punti all'OdG:**

##### **1. Comunicazioni.**

Il Coordinatore comunica che il Presidente del Consiglio degli Studenti, Riccardo Cellocco, non ha potuto essere presente alla riunione odierna ma ha partecipato il 24 luglio scorso ad un incontro con il Coordinatore stesso e con Fabrizio Quadrani, durante il quale ha confermato la disponibilità a collaborare alla realizzazione del ciclo di formazione dei rappresentanti degli studenti programmato per settembre 2018, secondo quanto approvato nella precedente riunione del PQA, e ad agevolare la sensibilizzazione dei colleghi studenti per incentivarne la partecipazione.

##### **2. Attività di riesame anno 2018 (riesame ciclico, riesame annuale e Indicatori ANVUR).**

Il Coordinatore, considerato che il 30 giugno scadeva il termine del tempo concesso alle Scuole per elaborare la propria relazione di riesame delle attività di ricerca, invita il prof. Giambò a riferire sullo stato dell'arte in questo ambito.

Il prof. Giambò riferisce che tutte le Scuole hanno inviato i rispettivi documenti di riesame e programmazione e che in questo momento è partita una fase di riflessione ed analisi condotta in primo luogo con il Rettore, anche in funzione della produzione del piano strategico di secondo livello che l'Ateneo si è impegnato a definire entro il mese di settembre.

I componenti del PQA aprono quindi una riflessione sul ruolo del Presidio nell'ambito del sistema di gestione qualità per la ricerca.

Le linee guida ANVUR a questo proposito dicono che *il PQA è una struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base*



*agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.*

Dicono inoltre le linee guida ANVUR che *Il Dipartimento compila annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca e il monitoraggio della terza missione all'interno del sistema AVA. La scheda contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo piano strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione.*

L'AQ riguardante la ricerca quindi per l'ANVUR è strettamente legata, a livello procedurale, alla compilazione della SUA-RD, che diventa il contenitore dove vengono raccolti tutti gli elementi ed i documenti che danno evidenza della presenza e della corretta gestione di un sistema di assicurazione qualità in questo campo.

Lo strumento della SUA-RD, negli ultimi anni, è stato però messo in standby dall'ANVUR stessa, che non ha più riattivato le relative procedure e non ha nemmeno dato altro tipo di indicazioni agli Atenei.

In conclusione quindi, quello che in questo momento il PQA può impegnarsi a fare nel campo dell'AQ per la ricerca, è coordinare al meglio questa fase di riesame, avviata dall'Ateneo per programmare l'attività dei prossimi anni, cercando di mettere a fuoco le buone pratiche che dovessero emergere, diffondendole al meglio. Il PQA deve inoltre monitorare le procedure messe in atto dalle Scuole nel campo della gestione ricerca e della terza missione.

Per quanto riguarda la didattica e le attività di accreditamento della AQ nell'ambito delle attività formative il Coordinatore riferisce che ha in programma la convocazione di tutti i responsabili della gestione dei CdS e del management della didattica (il 12 settembre prossimo) per lo svolgimento di una riunione nella quale affrontare in primo luogo il tema del **riesame ciclico**.

Il rapporto di riesame ciclico deve essere redatto, secondo [le linee guida ANVUR](#), *almeno ogni cinque anni (o comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento).*

Le stesse linee guida dicono inoltre che: *passato un triennio dall'Accreditamento periodico della Sede, l'accREDITamento del CdS viene rinnovato sulla base di una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR. Di norma, tale valutazione si baserà sulla verifica della permanenza del soddisfacimento dei requisiti di AccREDITamento iniziale, sull'esito della valutazione interna del NdV, e sull'esito del monitoraggio dell'ANVUR. In caso si riscontrino elementi fortemente critici, o su segnalazione del Ministero o del NdV, l'ANVUR può disporre una valutazione approfondita del corso.*

Considerato quindi che l'accREDITamento periodico UNICAM (dopo la fase di verifica da parte della CEV-ANVUR conclusasi nel 2016) è stato rilasciato dal MIUR per l'anno 2017/2018, a seguito del riallineamento alle nuove linee guida AVA2, la fase di rinnovo per UNICAM sarà

svolta da parte dell'ANVUR nell'anno 2020/2021 (scadenza anno 2019/20). Mentre il rinnovo dell'accREDITAMENTO periodico delle sedi è previsto per il 2022/2023 (scadenza 2021/22).

Tenuto conto di tutto ciò e del fatto che la gran parte dei CdS UNICAM hanno svolto l'esercizio di riesame ciclico nel 2014, come si evince dalla seguente tabella:

Classe	Corso	Riesame Ciclico			
		2014	2015	2016	2017
L-2 & L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY [1514221]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE [1514222]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE [1514223]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA [1514224]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-27	CHIMICA [1514225]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE [1514226]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-30	FISICA [1514227]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-31	INFORMATICA [1514228]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-32 & L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI [1514229]	<a href="#">Visualizza</a>	<a href="#">Visualizza</a>		
L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI [1514230]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE [1514231]				<a href="#">Visualizza</a>
L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI [1514232]	<a href="#">Visualizza</a>			
L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO [1514233]	<a href="#">Visualizza</a>			
LMG/01	GIURISPRUDENZA [1514234]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-4	ARCHITETTURA [1514235]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES [1514236]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE [1514237]				<a href="#">Visualizza</a>
LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE [1514239]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-13	FARMACIA [1514238]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-17	PHYSICS [1514240]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-18	COMPUTER SCIENCE [1514241]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-40	MATEMATICA E APPLICAZIONI [1514242]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-42	MEDICINA VETERINARIA [1514243]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES [1514244]	<a href="#">Visualizza</a>			
LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS [1514245]	<a href="#">Visualizza</a>			

Il Presidio qualità ritiene importante avviare già da quest'anno la fase di redazione dei documenti di riesame ciclico da parte dei CdS che lo hanno prodotto l'ultima volta nel 2014. Considerato che tale attività riguarderà la quasi totalità dei CdS e che per giungere alla redazione di un riesame ciclico ben strutturato ogni corso di studio dovrà prevedere tutta una serie di attività preparatorie (riunioni Comitati di indirizzo, analisi della progettazione alla luce delle esigenze del mondo del lavoro, verifica dei profili professionali, analisi delle valutazioni



del NdV, delle CPDS etc., verifica andamento indicatori, verifica della qualità della scrittura della SUA-CdS) il Presidio considera indispensabile scaglionare in due fasi i lavori dei CdS (50% entro febbraio 2019 e l'altro 50% entro dicembre 2019), anche per evitare un eccessivo carico di lavoro agli uffici di supporto ed al management didattico, che potrebbe andare a discapito della qualità del servizio fornito.

Per quanto riguarda invece il riesame annuale dell'andamento dei CdS, i responsabili dovranno redigere, entro dicembre, la scheda di monitoraggio annuale basata sull'analisi degli indicatori forniti dall'ANVUR rilasciati il 30 giugno scorso.

A tale proposito USIQUAL sta lavorando ad una verifica approfondita dei dati rilasciati dall'ANVUR (dati che derivano da ANS) e ad un confronto con quanto risulta nel sistema informativo ESSE3 di UNICAM. In alcuni casi infatti risultano delle anomalie che si spera possano essere chiarite quanto prima e, se possibile, sanate in ANS tramite l'invio aggiuntivo di dati corretti.

Il Presidio qualità raccomanda ad USIQUAL di chiarire al meglio la situazione e fornire ai responsabili dei CdS ed al Management didattico una chiave di lettura univoca e coerente degli andamenti dei percorsi formativi.

Il PQA ritiene infine opportuno sottolineare che l'ultimo anno accademico fotografato nelle schede di monitoraggio messe a disposizione dall'ANVUR è il 2016/17, anno in cui le attività dell'Ateneo sono state significativamente influenzate dagli eventi sismici dell'ottobre 2016. Tali eventi hanno comportato conseguenze nelle procedure, compreso lo slittamento dei tempi previsti per l'iscrizione, ed hanno comportato disagi significativi per gli studenti. Il PQA ritiene plausibile che tali circostanze abbiano avuto un impatto significativo sulla regolarità degli studi ed abbiano conseguentemente influenzato l'andamento di alcuni degli indicatori monitorati dall'ANVUR. Per tale ragione il PQA ritiene da un lato necessario un ulteriore e più puntuale approfondimento sugli andamenti dei principali indicatori e dall'altro ritiene opportuno che l'Ateneo avvii una interlocuzione con l'ANVUR per una riflessione congiunta.

### **3. Affidamenti diretti di insegnamenti: proposta NVA per analisi curricula ai sensi dell'Art.23, comma 1 Legge 240.**

Il Coordinatore comunica che è giunta dal Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo la seguente comunicazione riguardante il punto all'odg:

*Camerino, 25 luglio 2018, Prot. N. 12281*

*Al Coordinatore del Presidio Qualità di Ateneo, prof. Luciano Barboni*

*e p.c.*

*Al Rettore*

*Al Delegato del Rettore per i rapporti con il NdV*

*Ai Direttori delle Scuole*

*Al Direttore Generale*

*Ai Manager didattici*

Oggetto: valutazione della documentazione per l'affidamento di incarichi di insegnamento ex art. 23, comma 1, L.240/2010

Caro collega, la valutazione della documentazione per l'affidamento di incarichi di insegnamento ex art. 23, comma 1, L.240/2010, è stata sempre fonte di una certa “sofferenza” per il Nucleo di Valutazione d’Ateneo, che pure ha la responsabilità di eseguirla in forza delle vigenti disposizioni. Sofferenza dovuta a tre principali motivi:

1. L’**urgenza** con cui tali valutazioni sono sovente richieste. Urgenza che non poche volte ha spinto il NdV ad esprimersi favorevolmente in tempi rapidissimi per non mettere a repentaglio il regolare svolgimento di un percorso didattico. Ciò che avrebbe danneggiato soprattutto gli studenti.
2. L’inevitabile **assenza**, all’interno del NdV, delle **competenze disciplinari necessarie** per valutare la coerenza e la congruenza dei programmi di insegnamento con le competenze dei docenti da incaricare: e questo a prescindere dalla “qualità” della documentazione presentata dalle Scuole per la valutazione.
3. La difforme **“qualità” della documentazione** proveniente dalle Scuole, che riguarda:
  - a. la **formulazione dei programmi**, i quali – indipendentemente dalla appropriatezza dei contenuti che il NdV non è in grado di valutare – talvolta si presentano come elenchi di conoscenze da trasmettere, altre volte forniscono informazioni sulle competenze da far acquisire (magari anche con riferimento ai descrittori di Dublino), ma sempre con formati e schemi logici ed espositivi differenziati, ciò che renderebbe complicata la valutazione anche agli esperti della disciplina.
  - b. la **formulazione dei CV**, che evidenzia non solo l’eterogeneità dei formati, ma anche l’eterogeneità delle informazioni, che non sempre permettono, per esempio, di verificare se il candidato possieda, oltre le competenze disciplinari, anche quelle necessarie per attivare-monitorare-valutare i processi di apprendimento.

Negli scorsi anni il NdV ha svolto un’azione di sensibilizzazione delle strutture interessate avvalendosi del supporto di USIQUAL e della collaborazione del Delegato del Rettore per i rapporti con il Nucleo, che si sono davvero spesi molto in un’azione di *moral suasion* per promuovere il superamento delle criticità ripetutamente riscontrate nel tempo.

Alcuni parziali risultati sono stati raggiunti in merito a:

- la tempestività dell’invio al NdV della richiesta di valutazione della documentazione per l’affidamento di incarichi;
- la redazione dei CV in formato europeo;
- il rispetto dei criteri e dello schema di valutazione adottati dal NdV (che, come ci siamo detti, oggi sarebbero da rivedere).

Tuttavia, nell’ultima tornata di valutazione della documentazione per l’affidamento di incarichi di insegnamento ex art. 23 si sono ripetute alcune delle criticità già rilevate in passato, che hanno indotto alcuni membri del NdV a formulare alcune puntuali osservazioni in proposito.

A partire da queste NdV ha sviluppato un’approfondita riflessione su tali criticità, ampliando l’analisi al tema dei rapporti tra NdV e PQA, traendo ispirazione, su questo, dall’intervento di MASSIMO TRONCI all’Assemblea annuale del Coordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane, Roma, giovedì 5 luglio 2018, di cui si riporta la parte d’interesse.

*Per quanto riguarda il rapporto tra NdV e PQA è ormai assodato che deve essere di dialogo e collaborazione con l’obiettivo del supporto all’Ateneo.*

*AVA 2 ha chiarito, in maniera più netta di AVA 1, il ruolo dei due organi: tutto ciò che è valutazione è di competenza del NdV, mentre tutto ciò che è costruzione del sistema di AQ e monitoraggio è di competenza del PQA. Il Nucleo ha la responsabilità della valutazione di alto livello sul funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo, mentre è compito del PQA realizzarlo e, attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione, di comprendere per tempo quali elementi non positivi del sistema AQ potrebbero essere rilevati dal NdV.*

*[...] il PQA dovrebbe avere un orientamento alla diffusione della cultura della qualità realizzata attraverso l'implementazione dei Sistemi di AQ in collaborazione con un NdV che ne indirizza l'attuazione attraverso l'esercizio della valutazione.*

Condividendo questa riflessione, i membri del NdV hanno concordato che non deve essere compito del Nucleo interagire con le singole Scuole, tramite USIQUAL o il Delegato del Rettore, per cercare di volta in volta la soluzione delle criticità riscontrate. Compito del NdV deve essere, invece, **segnalare al PQA che la qualità di questo processo di valutazione della documentazione per l'affidamento di incarichi non è sufficientemente sotto controllo**, con il rischio conseguente che, nei casi in cui si debba ricorrere a tali affidamenti, agli studenti potrebbe non essere assicurato il miglior servizio formativo possibile.

Partendo da questo convincimento e con l'obiettivo di potenziare ulteriormente il dialogo e la collaborazione tra i due organi, il NdV pertanto **raccomanda al PQA** di:

- individuare le cause delle criticità attuali relative all'affidamento di incarichi di insegnamento ex art. 23;
- ridisegnare e proceduralizzare (non burocratizzare!) il processo secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- disegnare e implementare il sistema di AQ di questo processo (procedura, strumenti, controlli ecc.);
- supportare le Scuole in fase di elaborazione della documentazione da trasmettere al NdV;
- verificare la documentazione prima di trasmetterla al NdV e correderla di un proprio parere.

Se il PQA attuerà quanto raccomandato, il NdV, esercitando la propria specifica funzione, avrà l'opportunità di **valutare soprattutto l'attuazione e l'efficacia del processo di assicurazione qualità attivato dal PQA**, oltre che "certificare formalmente" le proposte delle Scuole, come attualmente previsto dalla norma di legge.

In questa prospettiva sarebbe responsabilità del PQA richiedere o meno alle Scuole, per esempio (come suggerito da alcuni membri del NdV):

- di inserire alcune informazioni destinate agli studenti nei programmi dei corsi (*i programmi dei corsi continuano a essere, in alcuni casi, carenti di informazioni importanti per gli studenti e per i responsabili della didattica, ad esempio relativamente alle forme di svolgimento della didattica, alle prove di esame, etc.*);
- di indicare le specifiche del CV: formato, contenuti, data di compilazione ecc. (*alcuni di tipo europeo, altri in formati diversi, alcuni firmati dai titolari altri no, alcuni riportanti una data di compilazione altri ancora no. Rilevo anche che due CV ... sono datati 2017 e quindi non sembrano particolarmente aggiornati*);
- di differenziare i criteri di valutazione per gli incarichi nei corsi di studio triennali e magistrali, in considerazione della reale differenza di livello di "specializzazione" e anche di tipologia di capacità didattica che è giusto attendersi (*un fresco PhD avrà probabilmente elevate conoscenze/competenze specialistiche, ma altrettanto probabili carenze di capacità di progettazione e realizzazione di una AF, che nelle Lauree Triennali può sostanzialmente basarsi sui testi/manuali disponibili, mentre gli studenti delle Lauree Magistrali hanno diritto di attendersi qualcosa di più. Con tutte le particolarità e le eccezioni che saranno appunto oggetto delle singole valutazioni (non sempre il neo PhD è un giovane con scarse esperienze).*



Il sottoscritto ed i colleghi del Nucleo restiamo a disposizione per un eventuale confronto e per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Un saluto cordiale. Il Presidente del Nucleo di Valutazione - Dott. Antonino Magistrali

Il Presidio qualità condivide pienamente le premesse e le riflessioni proposte dal Presidente del NVA e ritiene opportuno accogliere la proposta di collaborazione, considerando di poter effettivamente incidere nelle fasi del processo che riguardano soprattutto il supporto alle Scuole per la elaborazione corretta della documentazione da trasmettere e, anche, per l'individuazione dei profili dei docenti da proporre in questo contesto.

Il PQA conferisce quindi mandato al Coordinatore ed al prof. Alessandro Malfatti (in qualità di delegato del Rettore per i rapporti con il Nucleo di Valutazione) per concordare una risposta al Presidente del NVA e formulare contestualmente una proposta di procedura operativa per attivare al meglio la collaborazione su questo tema.

La riunione si conclude alle ore 14.

Il Coordinatore del PQA, Prof. Luciano Barboni

Il Segretario verbalizzante, Fabrizio Quadrani